



Sala Da Ponte gremita per l'incontro con Eugenio Benetazzo, il "Beppe Grillo" dei problemi finanziari

Tutto esaurito per la crisi economica

«Ci troveremo con l'Asiago fatto in Cina». «Prevedo che a Bassano i prezzi delle case caleranno»

Bassano

Tutto esaurito. Molti non sono riusciti ad entrare nella sala Da Ponte per lo spettacolo finanziario di Eugenio Benetazzo, 31. incontro culturale organizzato dalla libreria La Bassanese. Pubblico in gran parte giovane, con interesse scolastico, come le due quinte della ragioneria Einaudi, ad assistere alla singolare lezione di politica economica e finanziaria.

Chiamato il "Beppe Grillo dell'economia", Benetazzo ha inaugurato a Bassano l'inedito spettacolo "Bad apples (mele marce) - l'economia allo sbando". Considerato una sorta di "profeta", in tempi non sospetti nei suoi libri aveva previsto l'attuale crisi economica mondiale, ha esordito: "Tanti di voi sono qui per quello che sta capitando nei mercati finanziari, per avere una chiave di lettura alternativa rispetto a quella tradizionale". "E' finito il sogno americano - ha iniziato quindi l'economista - nell'american dream quasi tutti potevano



Il pubblico che ha gremito la sala Da Ponte per l'incontro con Eugenio Benetazzo, il "Grillo dell'economia"

avere la casa, il lavoro e il benessere. Ma l'attuale convergenza delle tre crisi, petrolifera, finanziaria e alimentare, non ha precedenti; questa crisi è molto più grave di quella del 1929". Un riferimento concreto anche a Bassano: "Entro i prossimi due anni i prezzi degli immobili saranno calati".

Toccati "nervi scoperti", facendo un'analisi critica e luci-

da non solo dell'economia ma anche di scelte politiche al livello mondiale, con un'interpretazione dei fatti per smontare luoghi comuni. "I subprime (prestiti concessi a persone con storie creditizie poco affidabili) non sono una novità, sono sempre esistiti. In Italia il 40% dei soggetti sono subprime. Ma allora da dove ha origine la crisi? - ha argomentato Bene-

tazzo - da Wall Street, e non è certamente generata da quanto ci vogliono far credere. Nemmeno l'elezione di Barack Obama potrà cambiare molto in questo scenario: qualunque presidente deve inchinarsi alle superiori esigenze della produzione". Principale responsabile della crisi sarebbe l'organizzazione mondiale del commercio, Wto, che agisce tramite il fondo

monetario internazionale, Fmi, e la Banca mondiale. "Una globalizzazione rovinosa e che ha due obiettivi: ridurre i dazi doganali ed eliminare i sussidi all'agricoltura. La globalizzazione crea benessere per pochi e povertà per la maggioranza. Le multinazionali sono come gli elefanti, noi le formiche. Delocalizzando la produzione abbiamo regalato i nostri posti di lavoro. Ci troveremo un formaggio Asiago ed un Cartizze fatti in Cina, siamo già invasi da prodotti che fanno male alle salute, veri "bidoni senza frontiere".

"Food is a weapon", "il cibo è un'arma per controllare gli stati", è stato un altro capitolo trattato nella serata. Per produrre 5 kg di carne bovina servono 500 mila litri d'acqua, quelli consumati da una famiglia media americana in un anno; un vitello deve mangiare 14 kg di mais per crescere di un solo chilo; l'80% della soia prodotta serve per gli allevamenti intensivi; per ogni hamburger il prezzo è di cinque metri di

foresta disboscata, da destinare a pascolo per i manzi. Da qui la scelta dell'economista di essere vegetariano. Dati che fanno riflettere: lo spreco di chi consuma carne in ogni pasto mette alla fame milioni di persone. La prima preoccupazione della Cia per l'autorevole relatore è la crescita della popolazione mondiale.

Gli argomenti toccati al Da Ponte sono stati davvero molti: i mercati immobiliari, cause del crollo delle borse, crisi petrolifera, "farsa del bioetanolo" ed energie alternative (che per l'economista sono invece "derivative" dal fossile, l'originaria energia); ogm, moria delle api e la funzione dell'arca dei semi nella isole Svalbard. Ma noi ora cosa possiamo fare? Per Benetazzo ognuno, nella propria sfera, dovrebbe eliminare i beni superflui per consumare l'essenziale, e, se possibile, fare anche del risparmio. Per concludere l'esperto ha sostenuto la primaria rilevanza del valore della crescita culturale e spirituale di ogni persona da anteporre a quella economica.

Lucia Fincato

Le premiazioni del concorso pirotecnico

"Padre Pio" prende i voti anche nei fuochi artificiali

Alla ditta pugliese le preferenze del pubblico

Bassano

E' la "Nuova Pirotecnica Padre Pio" di Presutto Florio e Cripiani ad aggiudicarsi l'edizione 2008 del concorso pirotecnico "Città di Bassano". Il magico appuntamento che lo scorso 11 ottobre ha entusiasmato migliaia di persone giunte ai piedi del Grappa da tutto il Veneto ha nuovamente incoronato la ditta pugliese di San Severo, che già in passato si era imposta nella suggestiva sfida organizzata dalla Pro Bassano con il sostegno dell'assessorato al turismo e con il contributo di decine di pubblici esercizi e pizzerie del territorio.

Seconde, a pari merito, le altre due concorrenti: la Pirotecnica Benassi di Benassi Giotto di Castel d'Aiano, Bologna, e la Pirotecnica Alessi Events di Alessi Vinicio di Ascoli Piceno che per la prima volta ha "sparato" al "Città di Bassano".

Questo dunque il giudizio del pubblico che ha assistito alla sequenza di cascate luminose e magiche figure disegnate nel cielo accompagnate dagli inimitabili boti. Sono state migliaia, infatti, le schede di votazione restituite compilate e dalle quali è uscito il verdetto.

La cerimonia di premiazione si è svolta ieri mattina nella sala consiliare del municipio: ai tre partecipanti in gara sono andate le relative medaglie e un riconoscimento messo in palio dalla Piroweb, curatrice

dell'omonimo sito internet sul quale si può seguire l'intera manifestazione pirotecnica (www.piroweb.it).

Una targa è poi stata consegnata alla memoria di Francesco Izzo della ditta Benassi, spesso presente in città in occasione del concorso, rimasto vittima di un incidente sul lavoro.

Altri riconoscimenti sono stati assegnati dal presidente della Pro, Renzo Stevan, a due suoi collaboratori che da 14 anni hanno il delicato e compito di raccogliere i contributi fra i

locali per sostenere economicamente lo spettacolo pirotecnico.



Riconoscimenti anche a due instancabili collaboratori della Pro loco

"Si tratta di Raffaele De Rosa e di Sergio Tellatin - ha evidenziato Stevan - che con pazienza contattano tutti i colleghi mettendo insieme una cifra per noi indispensabile nell'organizzazione dell'evento. Con loro ricordiamo tutte le persone che ci danno una mano: dalle famiglie Zonta e Fiorese che mettono a disposizione il

terreno dal quale "sparare" alle forze dell'ordine fino ai volontari della Croce Verde e della squadra Anticendi boschivi".

L'ultimo ringraziamento è andato alla Pro Bassano. "Che con impegno e sacrifici ogni anno ci regala questa bella emozione", ha osservato l'assessore Luciano Fabris. E proprio al presidente Stevan è stata consegnata una targa da parte di Piroweb.

Raffaella Forin

LA PARTITA DEL CUORE

Gli avvocati dettano legge in campo

Bassano

Gli avvocati bassanesi dettano legge anche nel calcio. La formazione dello Jus Sport, presieduta da Nereo Merlo e allenata da Fausto Taras si è imposta ieri sul campo di Santa Croce per 3 a 1 sulla Nazionale Magistrati di mister Umberto Provasi. Una sfida nel segno della solidarietà, in favore della Città della Speranza di Padova per la quale sono stati raccolti fondi. La squadra del Foro locale si è imposta anche se ha dovuto rinunciare al sostituto procuratore Giovanni Parolin, che per

l'occasione ha vestito la maglia della Nazionale.

Gli avvocati sono andati in vantaggio nel primo tempo grazie alla rete siglata da Agostini che ha raccolto un cross ben calibrato di Merlo. Nella ripresa i magistrati hanno pareggiato con una euro-palombella alla Del Piero di Di Benedetto. A chiudere l'incontro ci ha pensato Bizzotto, per gli avvocati, che ha realizzato una splendida doppietta: prima con un tiro imprevedibile all'incrocio e poi con destro a fil di palo in dribbling.

Gli avvocati hanno schierato Andrea Zen, Franco Agostini,

Flavio e Gabriele Alessio, Walter Bizzotto, Alessandro Branciforti, Giovanni Campagnolo, Luca Chiminzio, Giorgio Dionello, Nicola Farronato, Renato Gasparini, Nereo Merlo, Vito Muschiotti, Marco Santarcangelo, Fausto Taras, Alex Vidale e Massimiliano Zuliani.

I magistrati sono invece scesi in campo con Piero Calabrò, Filippo Di Benedetto, Giovanni Parolin, Alberto Nobili, Claudio Castelli, Nicola Clivio, Luca Villa, Cosmo Crolla, Dario De Luca, Riccardo Attanasio, Pierluigi Perrotti, Salvatore Dovere e Aldo Celentano.



La formazione dello Jus Bassano

Il popolare attore e presentatore incantato dalla città nella quale ha trascorso due giorni per le recite all'Astra

Insinna: «A Bassano come in vacanza»

«Fascino e bellezza. Ho mangiato baccalà, i colleghi hanno fatto scorta di grappa»

IN BREVE

IN TRIBUNALE

Ambulante condannato

Ha fatto mancare in mezzi di sussistenza a uno dei tre figli minori, al quali avrebbe dovuto corrispondere l'assegno mensile di 300 euro, come stabilito dall'ordinanza di separazione dal Tribunale di Treviso. Per questo il peruviano William Arealo Alunia, 47 anni, residente a Mogliano, ambulante, è stato condannato dal giudice penale di Bassano ad un mese di reclusione e 160 euro di multa, pena coperta dall'indulto. L'imputato aveva omesso la corresponsione dell'assegno dal novembre 2004 al novembre 2005, dopo che la famiglia si era trasferita a Bassano.

Pakistano patteggiava

Ha patteggiato otto mesi di reclusione, ottenendo la condizionale, Youneis Guzzar, 19 anni, cittadino pakistano, senza fissa dimora, arrestato a Mussole mercoledì scorso. Violando la legge Bossi-Fini, non aveva ottemperato a un ordine di lasciare il territorio italiano impartitogli dalla questura di Treviso un mese fa.

Bassano

"Quelle di Bassano sono state due giornate straordinarie, soprattutto grazie all'affetto del pubblico". Flavio Insinna ricorda con un sorriso i due giorni al Teatro Astra, in scena martedì 4 e mercoledì 5 novembre con il nuovo spettacolo "Senza swing". Chiamato da Operaestate ad inaugurare la stagione teatrale, l'amato ex conduttore di Affari Tuoi è riuscito a tenere incollato il pubblico bassanese per oltre due e mezza di spettacolo, portando sul palco l'immagine tragicomica dell'Italia ai tempi del servizio militare di leva. Affiancato da nove affermati musicisti, Insinna ha dimostrato di trovarsi perfettamente a suo agio di fronte a una platea teatrale, interagendo con il pubblico (femminile) e strappando lunghi applausi.

Ha lasciato la città con il calar della notte alla volta di Milano, prossima tappa del suo tour, ma accetta volentieri di scambiare quattro chiacchiere su quella che è stata la sua prima volta nella città del Grappa. Signor Insinna come ricorderà la due giorni a Bassano? "Mi è rimasta nel cuore, sono state due serate straordinarie, soprattutto grazie all'affetto dimostrato dal pubblico".

Le è piaciuta la città?

"Il tempo a disposizione quando si è in tour è davvero poco, ma ho avuto modo di passeggiare nel centro cittadino. Bassano è ricca di fascino e bellezza, in particolare la zona del ponte, con il fiume che fa da cornice. Anche se era una gior-



Flavio Insinna durante lo spettacolo

nata di pioggia io e i musicisti per un attimo ci siamo sentiti in vacanza".

Ha provato la grappa?

"Non bevo alcol, sono astemio, ma i ragazzi del gruppo hanno provveduto a fare una scorta per amici e familiari. Mi sono concesso un buon piatto di baccalà alla vicentina, mi è mancato il tempo per provare altri piatti".

L'affetto dimostrato dal pubblico è dunque lontano dal luogo comune che vede lo spettatore del nord freddo e distaccato nei confronti dell'artista?

"Cerco di vivere pensando alle persone come singoli e non come categorie. Il pubblico di Bassano mi è apparso molto affettuoso e preparato, abituato a seguire il teatro. A noi è servito per capire come funziona lo spettacolo, cosa va migliorato e

cosa invece deve rimanere tale".

Ha tenuto incollato il pubblico per oltre due ore e mezza di spettacolo, strappando lunghi applausi. Possiamo definirlo un grande successo?

"Andare a teatro non è come vedere la tv, il pubblico deve uscire di casa, prendere la macchina e pagare un biglietto. Fanno uno sforzo che noi dobbiamo restituire, con impegno e rigore. Per questo c'è tensione, sul palco l'artista si confronta con le proprie paure. Non è retorica, ma il giorno in cui smetti di aver paura il mestiere perde di senso. Ma sono arrivato a Bassano con modestia ed autoironia e credo che al di là dei risultati se una persona si impegna e ci mette l'anima riesce ad arrivare".

Silvia Campagnaro

Comune di Bassano del Grappa

ETRA
Energia Territorio Risorse Ambientali

La nuova raccolta differenziata è alle porte.

A Bassano del Grappa dal 17 novembre saranno rimosse le campane stradali e tutti i rifiuti saranno raccolti porta a porta.

Ritira i tuoi contenitori personali agli Etra-Point.
Trovi le date su www.etrspa.it o sulle locandine affisse sul territorio.

Per informazioni: **NUMERO VERDE 800 247 842**